



## Marchesini «Orgogliosi del nostro 'dna'»

La direttrice Risorse umane conferma la visione del Gruppo: «Guardiamo al mondo per esportare le competenze che nascono nel territorio»

«La lettura è fondamentale». A sottolinearlo è Valentina Marchesini, direttrice Risorse Umane, Comunicazione e Marketing di Marchesini Group, azienda leader nel settore del packaging.

**Marchesini, cosa rappresenta per lei il traguardo raggiunto dal Carlino?**

«Le prime parole del giornale, nel 1885, e quelle utilizzate per raccontare questi 140 anni di storia, esprimono quelli che sono alcuni principi comuni sia al giornale che alle nostre imprese».

**Ovvero?**

«Sono frasi che seguono il pensiero del 'think global, act local'. Il giornale ha dimostrato di saper ingrandire e rimpicciolire la propria lente: dalle notizie del paesino di provincia, fino ai grandi temi internazionali».

**Allora, cos'hanno in comune il Carlino e il gruppo Marchesini, oltre alle terre d'origine?**

«Una prerogativa della nostra azienda è proprio quella di essere riusciti a rimanere radicati nel territorio, mantenendo i nostri valori e andando tutti i giorni a



Valentina Marchesini e, a destra, l'azienda



**L'ANALISI**

**«Bisogna saper ingrandire e rimpicciolire la lente a seconda delle esigenze. Le sfide si affrontano solo con un'identità forte»**

esportare nel mondo il 'know-how' che nasce qui».

**Ha un ricordo che la lega personalmente al Carlino?**

«Sono tanti i ricordi che mi legano al giornale. Il primo risale alla mia infanzia. Ho in mente un'immagine di me da bambina nascosta dietro alle pagine del Carlino. Credo sia questo uno dei motivi per cui da ragazzina sono diventata una buona lettrice di giornali».

**Notizie, storie e voci. Un sodalizio con il territorio e i cittadini.**

«Non solo, ricordo anche con piacere le prime interviste fatte per il vostro giornale. Rammento volentieri anche di quando un amico di famiglia, che purtroppo ora non c'è più, mi ha posto una serie di domande. Gli ho spiegato che le pagine di cronaca nera sono tra quelle che leggo maggiormente. "E poi?", ha chiesto. "La Virtus", ho risposto io. "Ottimo, promossa", ha concluso questa speciale interrogazione».

**Giovanni Di Caprio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LUCA PALLADINO, PRESIDENTE DI CNA IMOLA**

## «Legalità e sostenibilità. Due sfide da vincere»

Cna Imola e il Resto del Carlino, tanti comuni denominatori nell'operatività sul territorio. «Noi, come il Carlino, vantiamo una presenza capillare nella zona perché partiamo entrambi dalla considerazione che occorre dare voce alle esigenze e peculiarità di un luogo che rappresenta un unicum a livello nazionale e che da sempre garantisce sviluppo e qualità della vita – analizza Luca Palladino, presidente di Cna Imola –. In una fase politica ed economica complessa come questa è indispensabile mantenere competitività e lucidità. In questo, il ruolo dell'informazione precisa, capillare e documentata è fondamentale per prendere decisioni consapevoli e orientare in modo corretto le scelte future». Ma c'è di più: «Nel corso degli anni, quella con il Carlino è diventata una collaborazione strategica fatta di obiettivi convergenti ma anche di ruoli distinti – aggiunge –. Con una modalità che ci ha sempre contraddistinto: la volontà di generare informazione utile, non solo notizie». Ma lo sguardo di Cna Imola è già rivolto al domani: «Questa è una fase storica di grandi cambiamenti con le sfide legate alla transizione digitale ed alla sostenibilità ambientale – conclude Palladino –. Anche il fattore demografico è un tema ormai ineludibile. Poi ci sono questioni cruciali come la concorrenza sleale ed il rafforzamento della cultura della legalità, condizione necessaria per garantire equità di mercato e tutela del lavoro. La Cna è impegnata a guidare le imprese in questo percorso e confidiamo ancora nell'importante contributo del Resto del Carlino».

**Mattia Grandi**



**I NODI**

**«Fattore demografico e concorrenza sleale. Tante le questioni che vanno affrontate in tempi rapidi»**

**AMILCARE RENZI, CONFARTIGIANATO BOLOGNA METROPOLITANA**

## «Conflitti e incertezza. Lo scenario è complesso»

Non ha dubbi Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, sulla valenza del Resto del Carlino: «Se dopo 140 anni è ancora la voce più significativa del nostro territorio, significa che le sue radici sono ben ancorate al contesto locale – spiega –. Il Carlino è sempre stato il giornale delle nostre botteghe e delle nostre imprese. In una realtà vivace come la nostra, ha sempre dimostrato grande capacità nel valorizzare gli input che il tessuto sociale, economico e culturale esprimono con forza». Non solo: «È sempre stato al nostro fianco nel percorso di crescita del sistema Confartigianato dando voce alle micro, piccole e medie imprese e al mondo dell'artigianato – sottolinea Renzi –. Evidente la capacità di cogliere gli aspetti più autentici, qualitativi e innovativi oltre ad un forte spirito di adattamento al cospetto di quei cambiamenti che hanno innovato linguaggi e strumenti per restare vicini ai lettori. Ci troviamo di fronte a tempi complessi segnati da sfide impegnative e da un mondo che, in molti casi, si frammenta – analizza il segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana –. Credo che il valore di voci capaci di raccontare l'attualità, ma anche di guardare avanti e di usare parole che uniscono anziché dividere, sia oggi più importante che mai». Con immutate motivazioni: «La spinta dell'innovazione, l'incertezza internazionale, i conflitti e le fratture che attraversano il mondo e il tema di una società sempre più esposta alla violenza – elenca Renzi –. Questo scenario richiede un'informazione capace di andare oltre la superficie, contestualizzare e offrire chiavi di lettura».

**Mattia Grandi**



**PERIODO DIFFICILE**

**«Viviamo in un mondo esposto alla violenza. Fondamentale che i media vadano oltre l'apparenza»**